

INFORMAZIONE DI PARMA



EDITORE: SERVIZI EDITORIALI PADANI SCARL. Registrazione Tribunale di Parma n. 10/2008 del 10/07/2008.
Direzione e Redazione Parma via Dei Mercati, 16/A cap. 43100 Tel. 0521/993696, fax 0521/941553.
Email redazione@informazioneparma.com; Pubblicità PUBBLI 7, via dei Mercati 16/A, 43100 Parma,
tel. 0521/941213, fax 0521/941553; commercial@informazione.com
Poste Italiane S.p.A. - Spedizione in Abbonamento Postale - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n° 46) art. 1, comma 1, DCB RO.



Abbinamento obbligatorio
con LA STAMPA

Anno II numero 42
GIOVEDÌ 12 FEBBRAIO 2009

€ 1,90

La proprietà ha ribadito l'ipotesi chiusura dello stabilimento di Bedonia

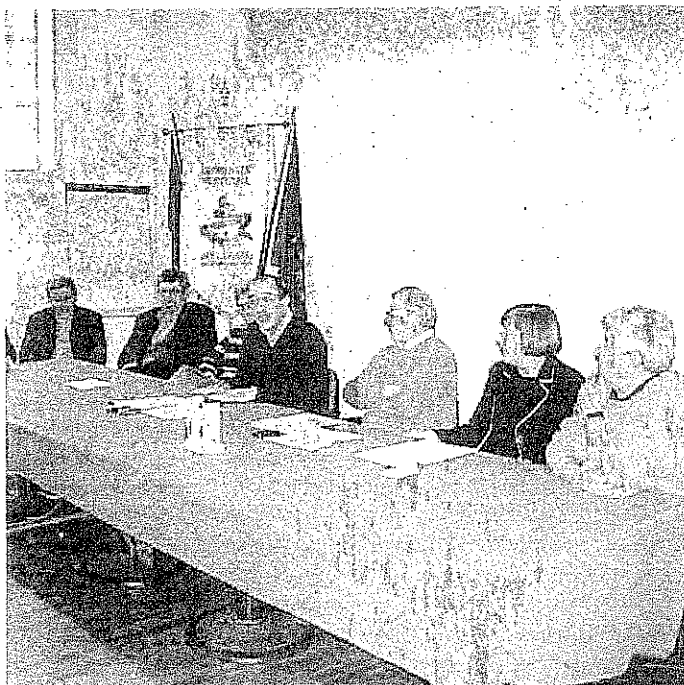
Fumata nera per la Fincuoghi

Tutto rinviato alla trattativa al via il 25 febbraio

Roberta Maggioni

Destino Fincuoghi ancora appeso a un filo. Tutto rinviato al prossimo 25 febbraio, quando la proprietà presenterà il piano di ristrutturazione dell'azienda. Fumata nera, martedì sera a Palazzo Tardiani di Borgotaro, sede della Comunità montana ovest, dopo l'incontro tra le istituzioni, i sindacati e la proprietà, convocato alla luce della paventata chiusura dello stabilimento di Bedonia, che lascerebbe senza lavoro ben 170 persone. Un incontro fortemente voluto dalle istituzioni, presenti in massa con i rappresentanti della Provincia, della Comunità montana, della Regione, i sindaci dei Comuni di Albareto, Borgotaro, Bedonia, Compiano e Tornolo, delle organizzazioni sindacali Cgil e Cisl, delle rappresentanze sindacali aziendali degli stabilimenti Fincuoghi di Borgotaro e Bedonia, nonché con diversi consiglieri comunali di Borgotaro e Bedonia.

Tutti hanno voluto rappresentare ai vertici dell'industria la situazione di questo territorio e la preoccupazione suscitata dall'opzione della chiusura. Scelta non condivisa e contrastata dai presenti al ta-



Il presidente della Provincia, Bernazzoli, presiede l'incontro a Borgotaro

volto tecnico che, per bocca del presidente della Provincia, Vincenzo Bernazzoli, hanno ribadito che non lasceranno nulla di intentato per salvare i 170 posti di lavoro e opereranno uniti, per giungere ad una soluzione che soddisfi in primis i lavoratori.

«Quello di questa sera non è stato, non poteva e non doveva essere - ha voluto precisare Bernazzoli - un tavolo di

trattativa. È stato un tavolo normale, dove le istituzioni hanno comunicato la loro posizione all'azienda, al fianco dei lavoratori e delle organizzazioni sindacali». Per Bernazzoli, però, deve essere chiaro che le istituzioni non vogliono svolgere un ruolo che non è il loro, ma che appartiene al legittimo tavolo di confronto, quello sindacale - sociale. Per l'azienda, invece, l'incontro è

stata l'occasione per poter manifestare quelle che sono le reali, gravissime difficoltà del settore ceramico e per rappresentare il quadro generale, sicuramente poco entusiasmante, che lascia sul campo questa forte crisi economica mondiale.

«È stato fondamentale - ha sottolineato Bernazzoli - che tutte le istituzioni presenti, abbiano mandato alla Fincuoghi due messaggi molto forti: la contrarietà totale alla chiusura dello stabilimento di Bedonia e la disponibilità di sedersi a un tavolo, nel limite delle proprie possibilità, per favorire un accordo e permettere di raggiungere il miglior livello possibile di intesa». Il consigliere di maggioranza del Comune di Bedonia, Franco Leonardi, durante la riunione ha riproposto le idee di soluzione delle crisi, già suggerite nel documento proposto dal movimento "Bedonia nel cuore". Le sue ipotesi, però, sono state giudicate premature e, soprattutto, non avanzate nelle sedi più idonee, ovvero quella della trattativa sindacale, che verrà avviata dopo la presentazione del piano di ristrutturazione aziendale da parte della proprietà.